**ESAME DI LINGUA FRANCESE**

**ISLLI 2 anno**

**PROVA DI THÈME**

**Settembre 2022**

**Il bambino tiranno**

Il bambino Giorgio, benché giudicato in famiglia un prodigio di bellezza fisica, bontà e intelligenza, era temuto. C'erano il padre, la madre, il nonno e la nonna paterni, le cameriere Anna e Ida, e tutti vivevano sotto l'incubo dei suoi capricci, ma nessuno avrebbe osato confessarlo, anzi era una continua gara a proclamare che un bambino caro, affettuoso, docile come lui non esisteva al mondo. Ciascuno voleva primeggiare in questa sfrenata adorazione. E tremava al pensiero di poter involontariamente provocare il pianto del bambino: non tanto per le lacrime, in fondo trascurabili, quanto per le riprovazioni degli adulti.

Ma paurose di per sé erano le ire di Giorgio. Con l'astuzia propria di questo tipo di bambini, egli misurava bene l'effetto delle varie rappresaglie. Perciò aveva guardato l'uso delle proprie armi nei seguenti termini: per le piccole contrarietà si metteva semplicemente a piangere. Nei casi più importanti, quando l'azione doveva prolungarsi fino all'esaudimento del desiderio contrastato, metteva il muso e non parlava, non giocava, si rifiutava di mangiare: ciò che in meno di una giornata portava la famiglia alla costernazione. Nelle circostanze ancor più gravi le tattiche erano due: o simulava di essere assalito da misteriosi dolori alle ossa oppure, e forse era il peggio, si metteva a urlare: dalla sua gola usciva, ininterrotto e immobile, un grido estremamente acuto quale noi adulti non sapremmo riprodurre e che perforava i cranio. In pratica non era possibile resistere. Giorgio aveva ben presto partita vinta, con la doppia voluttà di venire soddisfatto e di vedere i grandi litigare, l'uno rinfacciando all'altro di avere fatto esasperare l'innocente.

Dino Buzzati, *Il bambino tiranno*

**Durata : 2 ore**

**Dizionario concesso: monolingue francese**